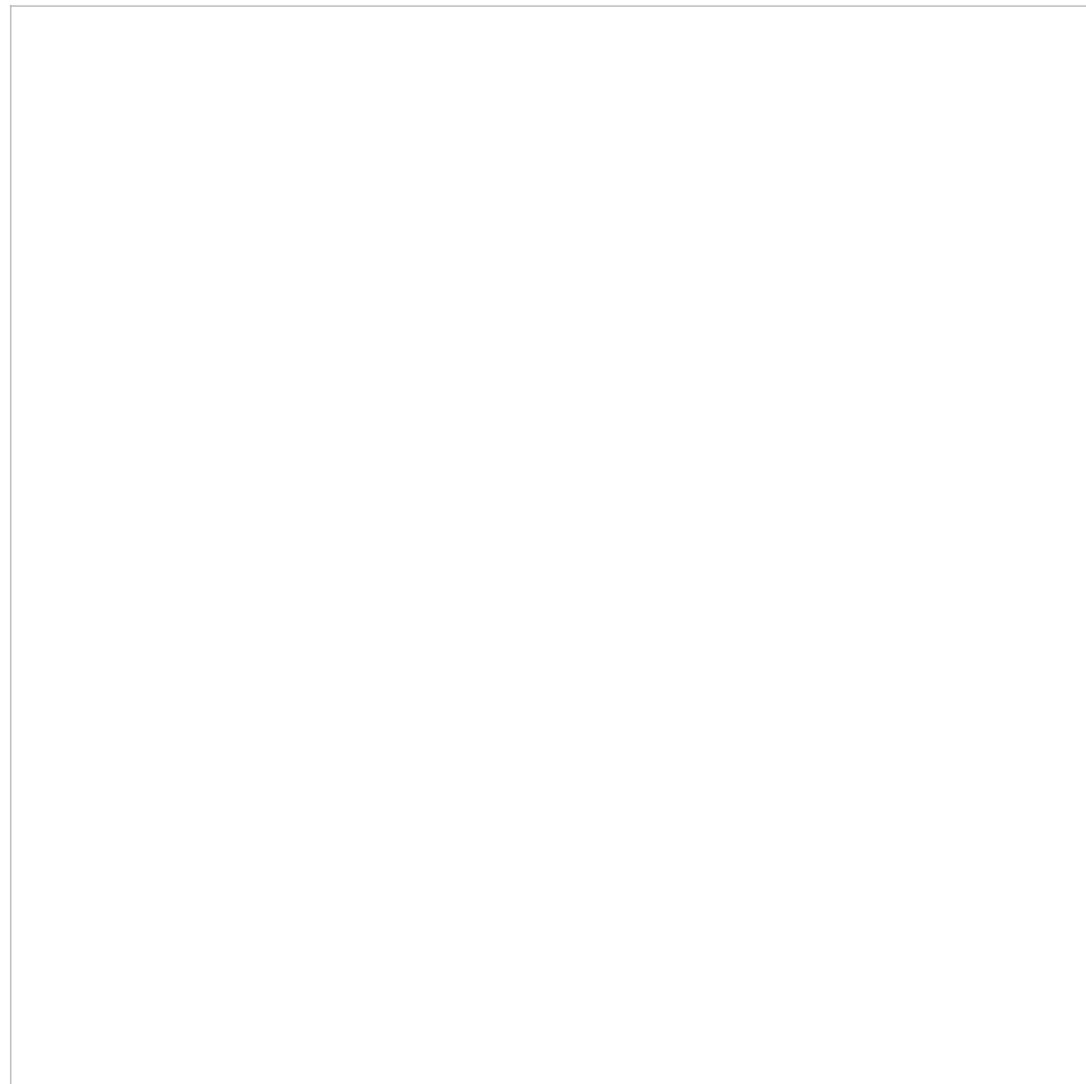


Ancisi: «Il bambù del nuovo polo degli uffici può prendere fuoco?»

Il capogruppo di Lista per Ravenna chiede «quali garanzie ci sono che il rivestimento non bruci come è avvenuto alla Torre del Moro di Milano. Progettati nel 2004, avviati nel 2014 con un costo di 32,3 milioni di euro. Meglio verificare»



30 Agosto 2021 L'incendio che ha divorato i pannelli di rivestimento della Torre del Moro a Milano, 'bruciati come il cartone', secondo la Procura della Repubblica di Milano, nonostante fossero composti da due lamiere di alluminio e da un nucleo di sostanze minerali difficilmente infiammabili, «fa comunque ritenere probabile che in realtà essi non fossero ignifughi, nonostante questo grattacielo sia stato costruito appena dieci anni fa.

Viene da chiedersi, a Ravenna, se siano ignifughi i rivestimenti dei due palazzi del 'Nuovo Polo degli uffici' di viale Berlinguer, ingabbiati come sono in un involucro di bambù».

È la domanda che pone Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna in Consiglio comunale.

«I palazzi - spiega - sarebbero dovuti costare 26,4 milioni, saliti, nei dati di giugno 2020, a 32,3, che vogliono dire 3 mila euro il metro quadro di superficie edificata, pressappoco il doppio dei prezzi di mercato. La domanda potrebbe dunque apparire superflua, se non fosse che sono stati progettati nel 2004 e avviati nel 2014, senza che tuttora si sappia quando saranno terminati, gravati inoltre da una serie di modifiche e traversie».

Per questo Ancisi chiede al sindaco «se intende verificare, dandomene conoscenza ai fini anche della pubblica informazione, quali siano le garanzie tecniche acquisite agli atti del progetto, secondo le quali il

rivestimento ligneo dei palazzi in questione è esente dal rischio di incendio». □

© *copyright la Cronaca di Ravenna*